

La Food Policy del Comune di Milano

Nel luglio 2014 il Comune di Milano e Fondazione Cariplo hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per promuovere e implementare una strategia generale sul cibo per la città di Milano denominata *Food Policy di Milano* e per attivare un dialogo internazionale finalizzato alla definizione e alla sottoscrizione di un patto internazionale sulle Food Policy urbane denominato *Milan Urban Food Policy Pact* (MUFPP).

Il MUFPP è il risultato di uno sforzo collettivo di 46 città di tutto il mondo e di un advisory group di istituzioni e di fondazioni operanti a livello internazionale. Sono stati identificati obiettivi condivisi rispetto ai quali ciascuno dei firmatari si impegna ad attivarsi secondo le proprie competenze, possibilità e disponibilità. Il Milan Urban Food Policy Pact è stato firmato a Milano il 15 ottobre 2015 da più di 100 città, con una cerimonia ufficiale alla presenza dei sindaci e dei rappresentanti delle città firmatarie. Il testo firmato è stato poi consegnato a Ban Ki-Moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Il progetto Food Policy di Milano, portato avanti con l'ausilio di EStà per quanto riguarda il supporto tecnico-scientifico, ha avuto una durata di circa 16 mesi e si è articolato in due fasi principali: l'analisi e la consultazione pubblica

La **prima fase**, dedicata ad un'analisi delle caratteristiche del sistema alimentare milanese, ha messo a fuoco:

- il ciclo urbano del cibo strettamente inteso (produzione, trasformazione, logistica, distribuzione, consumo, scarti e rifiuti);
- il contesto nel quale si articola il sistema del cibo milanese (es. demografia, territorio, biodiversità, aspetti energetici, acque, economie connesse, salute, cultura, educazione, ecc.);
- le politiche e le progettualità del Comune che hanno interrelazioni con il sistema del cibo;
- le progettualità degli attori sociali ed economici che operano in città sui temi del cibo anche in un'ottica di creazione di beni pubblici.

Al termine di questa fase è stato pubblicato un documento chiamato "Le 10 Questioni della Food Policy di Milano" che ha sintetizzato i risultati di tutte le analisi fatte e ha evidenziato dieci temi principali nei quali sono contenute sia delle interpretazioni dello stato del sistema del cibo di Milano, sia degli stimoli per il dibattito pubblico.

La **seconda fase** è stata dedicata ad una consultazione pubblica nella quale, a partire dal documento delle "10 Questioni" sono state identificate delle priorità di intervento. La consultazione si è sviluppata nell'arco di 5 mesi (Febbraio – Giugno 2015) ed ha coinvolto circa 700 persone. La consultazione si è articolata in:

- incontri con amministratori e consiglieri del Comune;
- incontri con la cittadinanza in ciascuna delle 9 zone di Milano;
- incontri con università e mondo della ricerca, terzo settore, sistema delle imprese profit e non profit;
- un town meeting cui hanno partecipato circa 150 persone provenienti da ambiti sociali, economici e istituzionali della città.

LA VISIONE E LE PRIORITÀ DELLA FOOD POLICY DI MILANO

Nella Seduta Consigliare del 5 ottobre 2015 il Comune di Milano ha approvato la Delibera n. 25 “Linee di indirizzo della Food Policy di Milano 2015-2020”, il piano d’azione per il miglioramento del sistema alimentare locale.

Il Comune declina nelle proprie politiche i principi ispiratori e gli indirizzi codificati a livello internazionale sui temi del diritto al cibo per sviluppare un sistema alimentare che sia in grado di garantire un cibo sano e acqua potabile in quantità sufficiente e accessibile a tutti in un’ottica di equità, resilienza e sostenibilità articolata nelle sue componenti sociali, economiche e ambientali.

Per questo si impegna a orientare le scelte che riguardano direttamente o indirettamente il cibo e l’acqua nel quadro delle sue prerogative istituzionali e nelle attività delle sue società partecipate, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio e per giocare un ruolo di innovazione sul piano nazionale e internazionale. La Food Policy è un progetto per tutta la città: pertanto il Comune assume anche il ruolo di supporto, di stimolo e di facilitazione di tutte le forme di innovazione sociale, tecnologica e organizzativa che rispondono ai principi enunciati nella Food Policy stessa e che possono concorrere all’attuazione degli indirizzi in essa contenuti.

Le priorità della Food Policy di Milano sono:

1. Garantire cibo sano e l’acqua potabile sufficiente quale alimento primario per tutti

Assicurare a tutta la cittadinanza l’accesso a un cibo sano e acqua potabile sufficiente quale alimento primario al fine di tutelare la dignità della persona e migliorare la qualità della vita.

2. Promuovere la sostenibilità del sistema alimentare

Facilitare il consolidamento di tutte le componenti e le attività necessarie all’articolazione di un sistema alimentare sostenibile e promuovere la produzione e il consumo locale di cibo fresco, di stagione e di qualità.

3. Educare al cibo

Promuovere una cultura orientata al consumo consapevole di cibo sano, sicuro culturalmente appropriato, sostenibile, prodotto e distribuito nel rispetto dei diritti umani e dell’ambiente.

4. Lottare contro gli sprechi

Ridurre le eccedenze e lo spreco di cibo nelle diverse fasi del ciclo alimentare come strumento di limitazione degli impatti ambientali e come forma di contrasto alle disuguaglianze sociali ed economiche.

www.foodpolicymilano.org